

IL NODO RIFIUTI

**IERI NUOVE SEGNALAZIONI
PER MALFUNZIONAMENTI
DELLE CALOTTE**

Calotte, stop a nuove 'aperture' «Prima risolvere tutti i problemi»

*Il Comune frena l'attivazione di altri 400 cassonetti*di **STEFANO LOLLI**

GIORNATA di tregua, apparente, sul fronte degli abbandoni dei rifiuti. Le calotte continuano a incagliarsi, a segnalare il temuto 'stand by' (è successo ieri, fra l'altro, anche davanti al Liceo Scientifico), ma per far fronte all'emergenza Hera ha aumentato le squadre di addetti alla raccolta manuale. L'input è arrivato anche dal Comune, oltre che dalle segnalazioni impietose e dalle foto impietose; ma dal Comune è arrivato, soprattutto, l'invito (quasi un ultimatum) a rallentare l'installazione di nuovi cassonetti e l'attivazione delle calotte. Sono oltre 800 quelle posizionate nei vari quartieri della città; complessivamente, è prevista la messa in funzione di 1200 cassonetti, ed Hera aveva previsto di ultimare l'installazione entro fine mese. Ma l'amministrazione, ieri, ha chiesto di fermare quanto meno l'apertura di altre calotte, sino a quando non saranno risolti tutti i problemi - spesso irrilevanti, ma comunque tali da bloccare i congegni -, relativi

all'uso della Carta Smeraldo. In pratica, nelle calotte che già si aprono con la tessera, il sistema verrà monitorato e sottoposto alle necessarie verifiche; nei prossimi cassonetti (devono esserne collocati altri 400) si continuerà a usare il pulsante, non solo per le due settimane che di norma vengono lasciate da Hera, ma per tutto il tempo necessario a garantire una maggiore informazione, ed evita-

PATTUGLIE
Continuano i controlli
della task force di Hera
per l'intera città

re i frequenti tilt. Oltre al pasticcio provocato da chi ancora spinge il pulsante, e poi passa la tessera davanti al display, c'è il problema della lentezza del meccanismo di apertura, ma anche il fatto che in qualche caso i cittadini che hanno ricevuto le due Carte Smeraldo, le tengono assieme nella stessa bustina. Questo, spiega Hera, può comportare la smagnetizza-

zione delle card. Si aggiunge un altro problema, evidenziato da fotografie e video: sulla calotta ci sono due display. Quello superiore, in realtà, è il piccolo pannello solare che alimenta il meccanismo, quello inferiore invece è il lettore ottico del codice a barra riportato sulla Carta Smeraldo. Anche per questo il Comune ha chiesto a Hera di correre ai ripari: su tutte le calotte saranno, perciò, posizionati adesivi con una freccia che indica a quale display va accostata la scheda. Domanda d'obbligo, non ci si poteva pensare prima? In ogni caso, anche questo problema dovrebbe essere risolto nel volgere di qualche giorno; nel frattempo, la task force di Hera pattuglierà cassonetti e bidoni per mettere nei contenitori i rifiuti che, per disperazione o per dispetto, vengono ancora abbandonati sulla strada o sui marciapiedi. Infine, è stata accolta la richiesta (avanzata ieri dal presidente del Consorzio Visit Matteo Ludergnani in un'intervista al Resto del Carlino) di un incontro tra albergatori, Comune e Hera per analizzare i problemi specifici della categoria.



Il consigliere comunale del Pd Davide Bertolasi

«**SULLA** tariffa, patti chiari: non solo non dovrà aumentare (ci mancherebbe), ma dovrà prevedere virtuosità per quei cittadini che diligentemente differenziano maggiormente, andando nel tempo anche a diminuire. Così come dovrà aumentare per quelli che, invece, decidono di conferire tutto nell'indifferenziato». Davide Bertolasi non è solo un consigliere comunale del Pd, ma anche una delle migliaia di... cavie di Pontelagoscuro, dove l'utilizzo delle calotte è stato sperimentato ormai molti mesi fa. E a Pontelagoscuro, afferma, la situazione oggi è ordinata. «Non penso che i cit-

IL CASO
La carica delle 1200
SONO oltre 800 le calotte posizionate nei vari quartieri della nostra città; complessivamente, è prevista la messa in funzione di 1200 cassonetti, ed Hera aveva previsto di ultimare l'installazione entro fine mese.

La Carta fino al 18
HERA ha prolungato sino al prossimo 18 novembre la distribuzione della Carta Smeraldo nell'eco-sportello attivato vicino all'iper Le Mura di via Copparo. Sono ancora migliaia i ferraresi che non hanno ritirato la tessera, malgrado la lettera dell'azienda.

Incontro con gli albergatori
È stata accolta la richiesta (avanzata ieri dal presidente del Consorzio Visit Matteo Ludergnani in un'intervista al Resto del Carlino) di un incontro tra albergatori, Comune e Hera per analizzare i problemi specifici della categoria.

L'INTERVENTO BERTOLASI: «A PONTELAGOSCURO FUNZIONA, MA NON PERCHÉ SIAMO SUPER CITTADINI!»

«Basta abbandoni e Hera faccia sconti ai virtuosi»

tadini di Pontelagoscuro siano super cittadini, con un senso civico maggiore di tanti altri ferraresi - afferma -. Non sono pagati da Hera per conferire correttamente i rifiuti, né tantomeno per rimuovere quelli di altri cittadini incivili: sono persone normali, famiglie normali. Alcuni problemi ci sono, specie in via Isola Bianca e in via Venezia: questo fenomeno è ben noto da tempo e può essere tranquillamente imputabile al 'turismo dei rifiuti' che proviene dal Veneto, da parte di sciagurati incivili che recandosi al lavoro a Ferrara, evidentemente trovano più comodo abbandonare. Lo richiedo nuovamente: servono maggiori controlli e qualche bella multa salata».

L'ESPONENTE del Pd chiede

sconti per i virtuosi, senza farne alla multiutility: «Hera può e deve fare di più: lo hanno detto in molti, lo ribadisco anche io. Stiamo chiedendo ai nostri cittadini uno sforzo non indifferente, un cambio di abitudini radicale, che in mancanza di una diffusa cultura del riciclo (non solo a Ferrara naturalmente) è giusto e doveroso mettere in campo, per rispondere alle esigenze dettate dalla legge regionale sull'economia circolare e dall'Europa stessa. Spetta a Hera gestire nel migliore dei modi le modalità di conferimento, ritiro nonché di rapporto con i cittadini, semplificare il più possibile l'approccio al nuovo sistema, ascoltare i loro problemi e suggerimenti e farne tesoro». Ma un suggerimento è indirizzato anche ai cittadini: «La soluzione non è ab-

bandonare rifiuti al fianco dei cassonetti. Non ci facciamo un favore, ma diamo solo l'immagine di una città che non è quello che è.

BONUS AMBIENTALE

Dovrà essere riconosciuto a tutti coloro i quali nel lungo periodo andranno a ridurre i conferimenti nell'inceneritore

La soluzione è chiamare Hera, usare l'app 'Il Rifiutologo' (come ho fatto questa mattina per la calotta bloccata di via Gatti Casazza), magari arrabbiarsi pure, ma mai e poi mai abbandonare rifiu-

ti. Pubblicare su Facebook il video di un abbandono per ottenere qualche like, non è solo stupido, ma non risolve minimamente il problema e ci si impiega lo stesso tempo (forse di più) che fare una telefonata per risolvere realmente il problema».

DA ultimo, Bertolasi torna però sulle tariffe: «Bisogna premiare i virtuosi; lo dissi ai tempi della commissione consiliare competente (prima del via della sperimentazione) lo ribadisco ora con forza: in caso contrario il sottoscritto non ci sta. Ai cittadini dovrà anche essere riconosciuto, nel lungo periodo, un 'bonus ambientale', andando a ridurre gradualmente i conferimenti nell'inceneritore».